



COMUNE
DI COMISO



ARS
ASSEMBLEA
REGIONALE
SICILIANA



LIBERO
CONSORZIO
COMUNALE
DI RAGUSA

18SPAZI.IT

6-7
GIUGNO
2025

BIANCO ROSSO E...

ASCOLTI IN CALICE



COMISO
CORTILE
FONDAZIONE
BUFALINO

COMUNE DI COMISO
RASSEGNA STAMPA

31 MAGGIO/1 GIUGNO 2025

Laura Incremona

Se la città si trasforma in un giardino diffuso

Comiso. Ci sono stati momenti densi e coinvolgenti durante la seconda edizione di «Innesto - Intrecci urbani». Accesi i riflettori anche sull'urgenza di tutelare il mar Mediterraneo alle prese con il surriscaldamento globale

Tra gli incontri di punta la lectio spettacolo di Massimo Polidoro sulla evoluzione del pensiero scientifico

VANESSA AMICO

COMISO. Chiusa con una partecipazione straordinaria di pubblico, la seconda edizione di "Innesto - Intrecci Urbani", il festival dedicato al verde, all'ambiente e al paesaggio che per tre giorni ha trasformato la città in un giardino diffuso, animato da incontri scientifici, installazioni artistiche, performance, talk e laboratori partecipati.

Per l'ultimo appuntamento, domenica sera, ha visto protagonista il giornalista e scrittore Stefano Liberti con l'incontro "Tropico Mediterraneo: viaggio in un mare che cambia", sul sagrato della chiesa Madre. Un momento denso e coinvolgente, che ha acceso i riflettori sull'urgenza di tutelare il Mediterraneo, messo a dura prova dal surriscaldamento globale e dalle attività umane, eppure ancora oggi patrimonio comune e culla di biodiversità. Il festival, promosso

so dall'amministrazione comunale di Comiso, con il supporto del Gal Valli del Golfo e con la direzione artistica di Alessandro Di Salvo, si conferma una delle iniziative più originali del panorama culturale siciliano, capace di unire riflessione e bellezza, rigenerazione urbana e sapere scientifico.

Lo dimostrano anche gli altri incontri di punta: dalla straordinaria lectio-spettacolo di Massimo Polidoro sull'evoluzione del pensiero scientifico, alla visionaria narrazione dell'agricoltura spaziale con Stefania De Pascale, pioniera internazionale del settore e ancora la sorprendente "Tulipomania" raccontata con ironia e vignette d'autore da Guido Damini. Grande successo anche per le

numerose attività laboratoriali, pensate per tutte le età. Tra i più curiosi e apprezzati c'era "Fuga in Sicily", laboratorio di stampa botanica su carta; "Figli@ di botanica" di Filip Micoletti, che ha accompagnato i partecipanti in un viaggio tra le famiglie vegetali e le proprietà delle erbe spontanee; "Ti porto nell'orto!" per imparare a progettare orti domestici sostenibili; e "Scopriamo la potatura", dedicato alle tecniche di cura degli alberi da frutto e degli ulivi.

Attivissimi anche i bambini con il "Museo Cerca-Trova" del Collettivo Ocra, che ha animato corso Vittorio Emanuele trasformandolo in un gioco urbano tra arte e natura. Grande fermento anche all'Innesto Market, con le proposte di florovivaisti provenienti da varie parti d'Italia che hanno con-



Numerosi partecipanti alla seconda edizione di «Innesto - Intrecci urbani»

tribuito a creare quell'atmosfera diffusa di festa e riscoperta che ha attraversato l'intera città.

«Comiso ha dimostrato ancora una volta di saper accogliere con entusiasmo e partecipazione un progetto culturale che unisce bellezza e consapevolezza ambientale - dichiarano congiuntamente il sindaco Maria Rita Schembari e il vicesindaco Peppe Alfano - Innesto non è solo un festival, è un modo per ripensare gli spazi urbani, stimolare relazioni, coltivare senso civico e responsabilità ecologica. Siamo molto orgogliosi che tutto questo avvenga nella nostra città».

PARLA L'ORGANIZZATORE

Di Salvo: «Abbiamo fatto rifiorire gli spazi cittadini»

COMISO. Soddisfatto anche il direttore artistico della manifestazione, Alessandro Di Salvo: «Abbiamo avuto una presenza costante e calorosa, con spettatori arrivati anche da fuori provincia, da Catania, Siracusa e perfino Palermo. Il format, che intreccia scienza, arte del paesaggio e divulgazione in forma leggera ma rigorosa, sta funzionando».

«Il coinvolgimento di paesaggisti, architetti e designer - prosegue - ha portato a una rifioritura vera degli spazi urbani, che i cittadini hanno vissuto con curiosità e stupore». Dopo il successo di questa seconda edizione, l'appuntamento è già lanciato



verso il futuro: Comiso si candida ad essere sempre più città laboratorio per la sostenibilità e l'innovazione ambientale. «Stiamo costruendo un modello che parte da una visione precisa: ogni territorio ha potenzialità enormi, ma servono strumenti concreti per valorizzarle - spiega il presidente del Gal Valli del Golfo, Francesco Aiello - Il Gal è oggi una delle realtà più forti in termini di operatività, e l'iniziativa realizzata lo scorso fine settimana a Comiso ne è una chiara dimostrazione, grazie all'operatività dell'ufficio di Piano e alla coesione del cda ci attende un'estate ricca di eventi».

Aeroporto, la Sac chiarisce «Lavoriamo pure per voi»

Il vertice. Tutti al capezzale della Provincia per puntare al rilancio Torrisi: «Dai bandi buone prospettive, lo verificheremo a giorni»

Tutti sull'aeroporto di Comiso. Nel giorno del confronto istituzionale (nella foto) convocato all'ex Provincia, il comitato Aeroporto Comiso si è dato appuntamento davanti all'infrastruttura per una protesta andata in diretta nazionale con il botta e risposta tra Maria Rita Schembari e Gianfranco Fidone.

Andando con ordine, ieri in viale del Fante si è svolto un incontro con sindaci iblei e consiglieri provinciali, allargato anche alle province di Agrigento, Siracusa e Caltanissetta, «l'area vasta che rappresenta il potenziale bacino di utenza dello scalo comisano», ha precisato la presidente del Libero consorzio Maria Rita Schembari a conclusione della riunione alla presenza dell'amministratore delegato della Sac, Nico Torrisi, e del direttore infrastrutture Sac, Giancarlo Guarrera.

«I bandi della Camera di Commercio, attraverso i finanziamenti inseriti nella Finanziaria della Regione Siciliana datata 30 gennaio 2025, stanno avendo buon esito. Secondo indiscre-

zioni, verificabili alla metà della prossima settimana, hanno partecipato a questi bandi tre compagnie aeree, Easy Jet, Wizz Air e Volotea, per un totale di almeno cinque rotte internazionali che saranno operate a partire dal prossimo ottobre per la Winter 2025-26. Pare inoltre che almeno due su tre di queste compagnie abbiano manifestato intenzione di anticipare l'avvio di alcune rotte in estate». «Nessuno si è mai adagiato sugli allori, ci sono stili diversi di affrontare le cose, c'è chi la butta in caciara e c'è chi invece si siede ai tavoli istituzionali e cerca di ottenere il meglio per la propria infrastruttura», ha puntualizzato la presidente Schembari ricordando altre due importanti questioni: la continuità territoriale e i collegamenti. Altro punto di fondamentale importanza: la realizzazione dei lotti 12 e 13 della Gela - Siracusa. «Anticipare questi interventi, senza penalizzare altri territori, significherebbe collegare Comiso a Gela in meno di 15 minuti. Non possiamo attendere oltre».

Variegato e ricco di spunti il lungo

dibattito, toccando la questione Ryan Air come la futura privatizzazione, con numerosi quesiti posti all'ad Torrisi il quale ha ribadito: «Il nostro impegno, economico e personale, nei confronti di Comiso non è mai venuto meno, la novità positiva è che finalmente c'è un pieno coinvolgimento da parte della realtà territoriale. Gli aiuti economici? È la prima volta per Comiso che arriva un sostegno di questo tipo, reale e strutturato da parte della Regione Siciliana. Sac non farà mai mancare la propria parte, lo stesso sta facendo il governo regionale e, adesso, anche l'ex Provincia di Ragusa».

Molti gli interventi da parte dei rappresentanti dei territori limitrofi, dal presidente del Lcc di Siracusa Michelangelo GianSiracusa e dal rappresentante del Lcc di Caltanissetta Rosario Sorce, dai sindaci dei Comuni di Ni-

scemi Massimiliano Conti e di Mazzarone Giovanni Spata. Tutti concordano nel sostenere la battaglia a favore dello scalo ibleo come opportunità di crescita di una intera parte dell'Isola. Critiche e proposte dai sindaci e consiglieri provinciali che da una parte evidenziano le criticità innegabili dell'aeroporto ma dall'altra hanno ribadito l'importanza di andare avanti.

Come detto, proprio davanti all'aeroporto ieri è stata promossa una protesta. «L'aeroporto è chiuso, e questa è l'unica realtà. Le compagnie aeree programmano con 12 mesi di anticipo. La stagione estiva è persa. La winter è a forte rischio», hanno ribadito dal comitato in diretta sulla Rai. Presente negli studi di Roma il sindaco di Acate Gianfranco Fidone protagonista di un botta e risposta a distanza proprio con la presidente Schembari.

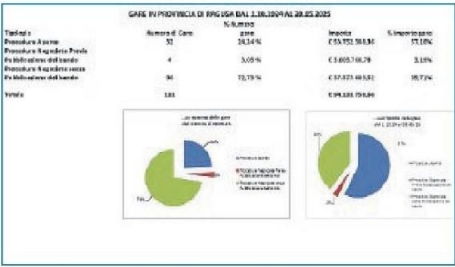
«Le gare pubbliche sono rarità»

Il dossier. Ance ha messo in luce come tra il 1° ottobre del 2024 e il 20 maggio del 2025 il 72,7% dei bandi è affidato senza alcuna pubblicazione, ma negoziato direttamente»

LAURA CURELLA

In provincia di Ragusa, il 72,7% delle gare pubbliche bandite tra il 1° ottobre 2024 e il 20 maggio 2025 è stato affidato senza previa pubblicazione del bando di gara. È quanto emerge dai dati diffusi da Ance Ragusa, che ha monitorato 132 procedure, di cui ben 96 sono state negoziate direttamente, senza passare da una procedura aperta e senza offrire alle imprese la possibilità di concorrere in modo trasparente. Solo 32 gare (24,2%) sono state espletate con modalità aperta, mentre appena 4 (3%) tramite procedura negoziata ma pubblica.

Un quadro che evidenzia un andamento strutturale verso la marginalizzazione della concorrenza, come sottolinea il presidente di Ance Ragusa, Giorgio Firrincieli: «Il sistema degli appalti pubblici in Italia sta scivolando verso una pericolosa opacità. La gara pubblica deve rappresentare la regola, non l'eccezione». La situazione non è nuova: tra il 1° luglio 2023 e il 30 settembre 2024, Ance Ragusa aveva già rilevato un 73% di affidamenti senza bando su un totale di 119 gare, per un valore complessivo di oltre



Una delle schede diffuse ieri dall'Ance

62 milioni di euro. Anche allora l'associazione aveva lanciato un appello alle stazioni appaltanti per incrementare l'uso delle procedure aperte, in nome della trasparenza, dell'equità e dell'efficienza. Ma i risultati ottenuti restano modesti.

«Apprezziamo - osserva Firrincieli - l'incremento del valore delle gare assegnate con procedure aperte, ma è un segnale ancora troppo debole. Non possiamo accontentarci. Serve un cambio di rotta

sistemico e deciso. Il rischio non è solo quello di escludere le imprese virtuose, ma di alimentare pratiche clientelari e di aprire la porta a possibili infiltrazioni mafiose».

Per l'Ance il problema non è soltanto formale. «Dietro ogni procedura opaca - conclude il presidente - si annidano sprechi di denaro pubblico, favoritismi e una perdita di fiducia nel sistema. Occorre ricostruire un modello virtuoso, che ponga al centro la legalità, la concorrenza leale e l'efficienza amministrativa. Altrimenti, continueremo a penalizzare le imprese sane e a scoraggiare gli investimenti in un territorio che ha invece bisogno di sviluppo e trasparenza». Il confronto tra i due periodi monitorati rivela alcune tendenze: le procedure aperte crescono numericamente da 14 a 32, e in valore da 14 a oltre 53 milioni di euro. Le procedure negoziate con bando calano drasticamente: da 18 a 4, per un valore che crolla da 24 a 3 milioni. Le procedure negoziate senza bando, pur scendendo da 62 a 37 milioni, restano comunque prevalenti, con quasi 40 milioni di euro assegnati senza trasparenza. I numeri, insomma, parlano chiaro.

OTTANTA GIORNI IN UNA CELLA FRIGORIFERA

Caso Guastella, ieri l'autopsia I funerali ora si potranno fare

SALVO MARTORANA

Eseguita ieri all'obitorio dell'ospedale "Maria Paternò Arezzo" di Ragusa Ibla l'autopsia sul corpo del trentanovenne comisano Giuseppe Guastella, morto all'ospedale "Giovanni Paolo II" di Ragusa il 12 marzo scorso, disposta dal Gip del Tribunale, Ivano Infarinato, nell'ambito dell'incidente probatorio chiesto dal pubblico ministero Ottavia Polipo.

L'incarico è stato affidato al medico legale Francesca Berlich, al cardiologo Eugenio Vinci, al chirurgo Giovanni Lidestri ed il tossicologo Pietro Zuccarello, quest'ultimo su indicazione del collegio difensivo. La parte offesa, i familiari di Guastella, hanno nominato come consulenti di parte il dottor Giancarlo Guerrera, medico legale, il professore Giuseppe Gula, cardiologo, ed il dottore Giovanni Marino, chirurgo. Il corpo dell'artigiano è rimasto per 80 giorni nella cella frigorifero. Anche i difensori hanno nominato i consulenti. Nella giornata di oggi do-

vrebbe arrivare il nulla osta per i funerali. Lo studio dell'avvocato Daniele Scrofani, che assiste 12 dei 28 medici indagati che operano negli ospedali di Ragusa e Vittoria, si è affidato al medico legale Giuseppe Algieri ed al chirurgo Giovanni Trombadore. Prossima udienza davanti al gip il 24 settembre per analizzare i risultati dell'autopsia. «I tempi lunghi - afferma il legale della famiglia Guastella, l'avv. Tommaso Tamburino del Foro di Catania - determinati dalla scelta inusuale del pm di procedere con l'incidente probatorio». L'uomo ricoverato al Guzzardi il 20 febbraio con una diagnosi di diverticolite curata con i farmaci ma i dolori sono aumentati ed il 3 marzo è stato trasferito al "GpII" per essere sottoposto ad intervento operatorio. Tra i legali nominati dai sanitari, oltre al citato Daniele Scrofani, Enrico Cultrone, Mimmo Barone, Clara Strada, Francesca D'Izzia, Chiara Gulino ed Alessandra Simonelli, Maurizio Catalano, Lidia Corallo, Stefania Tuè, Enrico Platania, Nunzio Citrella.

LA SICILIA 1 GIUGNO

«Bianco, rosso e... ascolti in calice» Le novità della 2^a edizione a Comiso

COMISO. Torna «Bianco, Rosso e... Ascolti in Calice», l'evento che unisce musica, degustazioni ed eccellenze del territorio nel cuore barocco di Comiso. Giunto alla seconda edizione (*nella foto la prima*), l'appuntamento promosso e organizzato dal Comune di Comiso si sdoppia quest'anno con due serate ricche di gusto e cultura, in programma venerdì 6 e sabato 7 giugno presso il suggestivo cortile della fondazione Bufalino.

L'ingresso sarà aperto dalle 19. Il ticket, necessario solo per le degustazioni, darà accesso a un'esperienza unica, in cui protagonisti saranno i vini del Consorzio di Tutela del Cerasuolo di Vittoria Dcog, della Strada del Vino Cerasuolo di Vittoria e dell'Enoteca Regionale della Sicilia sede del sud est. Accanto ai vini, spazio anche all'olio Dop Monti Iblei, al formaggio Ragusano Dop, al cioccolato di Modica Igp e, novità di quest'anno, alla birra artigianale, con una serata dedicata a cura dell'associazione Brassicoli Italiani, ideatrice del Beer Schiuma Craft Village. Presenti alcuni studenti dell'Istituto "Marconi" di Vittoria che daranno il loro prezioso supporto durante le degustazioni grazie alla collaborazione con la scuola vittoriese. «Bianco, Rosso e... Ascolti in Calice» non è solo un'occasione per scoprire le eccellenze enogastronomiche del territorio, ma anche per vivere il centro storico di Comiso in un'atmosfera di convivialità e cultura.



COMISO



Tra lacrime e bei sentimenti il concorso dedicato ai nonni

Teatro Naselli. In scena la quattordicesima edizione dell'iniziativa sulla poesia promossa da Villa S. Biagio



VALENTINA MACI

COMISO. Indimenticabili emozioni quelle della quattordicesima edizione del concorso di poesia “I nonni e gli anziani nella mia famiglia” che si è tenuto a Comiso, nei giorni scorsi, all’interno del teatro Naselli. Il concorso è stato indetto da “Villa San Biagio”, casa di riposo per anziani della città di Comiso, che punta sulla necessità di ritrovare le radici, sui giovani e sul loro rapporto con gli anziani, con i nonni.

L’evento ha avuto il patrocinio gratuito della Diocesi di Ragusa, del Comune di Comiso e del Centro Thymos. A partecipare sono stati 147 alunni di quinta elementare tra tutti gli istituti comprensivi della città casmenea. Ad aprire la serata il saluto del direttore e del presidente di Villa San Biagio, Salvatore e Nunzio Distefano. Presenti il vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La

Placa, il sindaco di Comiso e presidente del Libero consorzio dei Comuni di Ragusa, Maria Rita Schembari, l’assessore alle Politiche sociali Salvatore Romano, l’assessore alla Pubblica istruzione Giusi Cubisino, le dirigenti scolastiche dell’Ic Pirandello Francesca Lauria, Maria Cafiso del Comprensivo Verga, Romina Bellina del Comprensivo Bufalino.

Dieci i vincitori dal secondo al decimo posto ex aequo. Il primo posto alla poesia di Roberta Ravalli della 5ªC del Pirandello, plesso Senia. Le poesie sono state giudicate da un’apposita ed attenta commissione esaminatrice composta dall’architetto Luigi Aggius Vella, dalle docenti Rosa Anna Conti, Enza Dell’Agli, Graziella Scarso, Maria Grazia Fedino. I bambini vincitori sono stati chiamati sul palco accompagnati dalle insegnanti che ne hanno seguito il percorso. Alla vincitrice è andata la borsa di studio di “Villa San Biagio” per il prossimo anno scolastico che la vedrà alla secondaria di I grado. Agli altri nove la pergamena con la poesia scritta da loro e un libro.

Un invito alla lettura, alla cultura. L’orchestra del liceo musicale “Carducci” di Comiso, dirigente scolastica Maria Giovanna Lauretta, ha suonato tre brani con i quali ha emozionato il pubblico e i bambini in particolar modo. Lacrime e visi arrossati da sentimenti bellissimi nei confronti dei nonni sono stati protagonisti di questa quattordicesima edizione. ●

Il centrodestra a caccia di candidati

Vittoria. E se il sindaco Aiello staccasse la spina un anno prima approfittando dell'indecisione? Intanto Rosetta Noto stigmatizza Fabio Prelati: «E' come se fosse tutto merito suo. Non è così»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il bello e il cattivo tempo, fino a quando? Ad alimentare l'interrogativo, le spaccature dentro la maggioranza, ormai senza bussola in consiglio. Fino a quando la Dc farà da "badante" a questa Giunta? Rosetta Noto, una che di solito non chiede spazi pubblici, definisce «una scorrettezza istituzionale» il comportamento dell'assessore Fabio Prelati in merito alla notizia del finanziamento delle torri al campo sportivo che permetteranno la disputa di partite in notturna. «Sono stata la prima a chiedere all'on. Ignazio Abbate di attivarsi per il finanziamento in favore dello stadio, e dà fastidio non essere stata citata da Prelati che, come sempre, rivendica per sé i meriti del finanziamento». Si mugugna interiormente ma nessuno ha il coraggio di staccare la spina all'amministrazione, sebbene il sindaco dimostri disinteresse totale per ciò che avviene nella sala Carfi, dove persino tra gli assessori si sgomitava per apparire e parlare più dell'altro.

Ecco perché i rumors urbani entrano nel mondo favolistico della fantapolica. E se il sindaco, fatta l'e-



La firma sulle torri faro a palazzo della Provincia

state, decidesse di mandare tutti a casa un anno prima per ripresentarsi candidato con volti nuovi e meno pretenziosi di quelli che lo hanno sostenuto dal 2021? Voci di piazza non tanto bizzarre. I lavori pubblici favoriti dai fondi Pnrr e dall'eredità della precedente amministrazione sarebbero il suo cavallo di battaglia per convincere la gente a rivoltarlo. Lui vanta ancora il patrimonio personale di 4/5 mila voti senza bisogno di fare accordi con avventurieri,

partiti e liste civiche. Nella sinistra vittoriese c'è il vuoto totale. Nessuno pensa e tutti obbediscono. Con lui sulla scena meglio gregari che leader. Nessuno ha il coraggio e il peso politico di dire al sindaco: «Mi sostieni se mi candido io, visto che tu stai per compiere 80 anni?». In base al "matrimonio politico" nazionale tra Giuseppe Conte ed Elly Schlein toccherebbe a un pentastellato candidarsi a sindaco ed essere appoggiato dal Pd e dall'attuale sindaco. Ad Aiello converrebbe anticipare la campagna elettorale approfittando della attuale impreparazione nel centrodestra. Giovanni Moscato è stato assolto da tutto, come meritava, ma è ancora incandidabile, oltre al fatto che si è eclissato dalla vita politica.

Chi tra Alfredo Vinciguerra, Valeria Zorzi e Monia Cannata potrà raccogliere 16 mila voti? Si vocifera anche il nome di Andrea Nicosia, attualmente consulente della Commissione bicamerale antimafia. E dal fondo della piazza, spunta una vocina. E Se Fido...? Sì, Gianfranco, l'attuale sindaco di Acate che risiede a Vittoria e che in molti vedrebbero bene sindaco di Vittoria in grado di battere la sinistra per le sue esperienze giuridiche e capacità politiche. ●

Le notti brave e da sballo dei «nostri giovani figli» «Il problema? È sociale»

Marina. Il Comune è corso ai ripari con l'ordinanza antibivacco ma la questione è molto seria e servono esperti per affrontarla

EMANUELA BURRAFATO

Una piazza che perde la sua funzione di aggregatore sociale, per diventare area dedita allo sballo del sabato sera. È la storia della piazzetta di via Genova, a Marina, accomunata ad altre zone di molte città d'Italia, per il fatto di essere meta prescelta dai giovani, adolescenti dai 15 ai 20 anni, per le serate del fine settimana da trascorrere tra superalcolici e droghe più o meno leggere. Storie di casa nostra, di cui tutti siamo protagonisti, le famiglie insieme ai figli, a cui niente deve mancare, soprattutto i soldi per il divertimento, e che sempre meno sanno e-

ni autorizzate.

Dopo le proteste e le richieste dei residenti, nelle ultime settimane, sostenute nella scorsa riunione del civico consesso dal consigliere Angelo Laporta, erano stati collocati, invano, nuovi mastelli per i rifiuti, rimasti comunque sparsi per la piazzetta: tra tutti spiccavano le bottiglie di superalcolici. I pattugliamenti delle forze dell'ordine, seppur assidui, non hanno scoraggiato i comportamenti deviati, subito ripresi all'allontanarsi dei militari. Una scelta obbligata, quindi, per il sindaco. «Entra in vigore una specifica ordinanza antibivacco per Marina di Ragusa - scrive Cassì - che

sprimere il loro disagio, tra coetanei e con gli adulti. E poi la società tutta, che davanti all'incapacità comunicativa dei più giovani, e all'adozione di stili di vita scorretti e a tratti al limite, pericolosi e in certi casi violenti, non riesce a trovare le risposte giuste, a condurre analisi che producano soluzioni concrete.

E ancora un altro ruolo, che potrebbe incidere nel tentativo di arrestare il forsennato sfacelo del sabato sera, è quello svolto dalle istituzioni, a cui i cittadini, preoccupati per il decoro urbano ma soprattutto per la loro sicurezza, si rivolgono, chiedendo provvedimenti urgenti. Così è arrivata, già da questo fine settimana, l'ordinanza sindacale che dispone, nell'area attorno alla vecchia sede della delegazione di via Brin, che ora ospita la scuola materna, il divieto, fino al 31 ottobre, dalle 17 alle 7, di vendere e somministrare bevande alcoliche se non all'interno dei pubblici esercizi autorizzati e di consumare all'aperto, se non in occasione di specifiche manifestazio-



vieta schiamazzi, utilizzo di diffusori musicali e consumo all'aperto di bevande alcoliche nell'area gialla, ad esclusione dei luoghi di somministrazione autorizzati. Fino a 500 € la sanzione, oltre alle pene amministrative e penali già previste dalla legge».

A rispondere al bisogno di 'sballo' dei giovani, sicuramente con un costo inferiore rispetto ai locali autorizzati, e abusivamente, qualcuno aveva già pensato, stando al post del primo cittadino: «Abbiamo inoltre segnalato alle autorità chi ha ben pensato di trasformare la propria autovettura in un bar, approfittando impropriamente della presenza di tanti giovani. Il primo risultato, forse, è già arrivato, con gruppi di ragazzi che in queste ore ci hanno chiesto un confronto. L'amministrazione non ha alcuna intenzione di punire ma di educare, sta ai ragazzi adottare comportamenti tali da non rendere necessari interventi drastici». Fermare chi alimenta gli stravizi delle notti brave è un primo passo basilare. ●